

Codice A1820C

D.D. 9 aprile 2021, n. 929

R.D. n. 523/1904 - D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 - Pratica VCESTR01/2021 - Impresa MASTROBERTI s.r.l.: autorizzazione idraulica per estrazione di materiali litoidi dal torrente Cervo in Comune di Balocco e Buronzo (VC)



ATTO DD 929/A1820C/2021

DEL 09/04/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: R.D. n. 523/1904 – D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 – Pratica VCESTR01/2021 - Impresa MASTROBERTI s.r.l.: autorizzazione idraulica per estrazione di materiali litoidi dal torrente Cervo in Comune di Balocco e Buronzo (VC)

Premesso che:

in data 03/03/2021, protocollo di arrivo n. 10950/A1820C, l'Impresa Mastroberti srl ha presentato istanza per il rilascio di concessione di estrazione di materiali litoidi dal torrente Cervo, nei Comuni di Balocco e Buronzo (VC), con il materiale estratto che verrà utilizzato nella realizzazione dell'intervento "Adeguamento quote d'argine del torrente Cervo ai livelli di piena nei comuni di Balocco e Buronzo", in virtù del contratto di appalto n. 468 del 24/10/2020;

poiché i lavori interferiscono con il corso d'acqua demaniale denominato torrente Cervo, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dal Dott. Ing. Fabrizio Dido;

i lavori in argomento consistono nella rimozione di 16.095,63 m³ di materiale litoide, che costituisce ostacolo al regolare deflusso delle acque, dall'alveo del torrente Cervo, a monte dei ponti della SP 3 e della linea ferroviaria Santhià-Arona, nonché in corrispondenza di un'ansa fluviale, al fine di ripristinare l'efficienza idraulica del corso d'acqua.

Dato atto che:

il progetto dei lavori in argomento è stato approvato dal Comune di Balocco, in qualità di comune capofila, con Determinazione del Responsabile del Servizio n. 55 del 23/02/2021;

l'avviso in merito all'istanza è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 11 del 18/03/2021;

con nota n. 7719 del 19/03/2021, allegata alla presente, la Provincia di Vercelli – Servizio Caccia e Pesca, ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità con la fauna acquatica (art. 12 della L.R. n. 37/2006 e D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010, modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011);

l'intervento è congruente con quanto disposto dal paragrafo 5 della "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti dagli alvei", allegata alla Deliberazione n. 9/2006 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, nonché conforme alle fattispecie previste al paragrafo "Concessioni di estrazione di materiale rilasciate su istanza di parte" della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, più precisamente al punto b: *"la necessità di asportazione di materiale si manifesta nel corso di esecuzione di un più ampio intervento di manutenzione o sistemazione idraulica oppure per esigenze connesse alla realizzazione di altri lavori od opere pubbliche"*; in data 08/04/2021 è stato effettuato sopralluogo da parte di un funzionario del Settore Tecnico regionale – Biella e Vercelli, al fine di verificare lo stato dei luoghi; a seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, si è ritenuta ammissibile l'esecuzione dei lavori in argomento, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di Legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dalla D.G.R. n. 18-734 del 07/10/2010.

Verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046, "Disciplina del sistema dei controlli interni".

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/7/1904 n.523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- artt. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali";
- art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n.97 e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 3/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- D. Lgs. 25/05/2016 n.97 e la Circolare del Settore trasparenza ed Anticorruzione prot.

n.737/SA0001 del 03/08/2016;

- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei controlli interni",
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale 15 maggio 1996, n. 8/EDE: "Chiarificazione in ordine alle tipologie d'intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 82 del D.P.R. n. 616/77 in quanto tali da non comportare alterazione permanente dello stato dei luoghi";
- D.G.R. n. 44-5084 del 14 gennaio 2002: "Manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale con asportazione di materiali litoidi: individuazione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi e determinazione dei canoni. Prime indicazioni";
- paragrafo 5 della "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti dagli alvei", allegata alla Deliberazione n. 9/2006 dell'Autorità di Bacino del fiume Po;
- D.G.R. n. 18-734 del 7 ottobre 2010: "L. n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), articolo 2. Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste";

DETERMINA

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Impresa Mastroberti srl ad eseguire i lavori in oggetto, consistenti nella rimozione di 16.095,63 m³ di materiale litoide, che costituisce ostacolo al regolare deflusso delle acque, dall'alveo del torrente Cervo, ai sensi e per effetti dell'art. 97 del R.D. n. 523/1904, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, conservati nell'archivio digitale di questo Settore (classificazione 13.160.40 – fascicolo n. 25/2021C CONCESTR_VC, sottofascicolo n. 1), subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori di estrazione potranno essere iniziati solo successivamente all'emissione da parte dello scrivente Settore del disciplinare di concessione;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel parere della Provincia di Vercelli – Servizio Caccia e Pesca
- i lavori dovranno essere realizzati come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato,

con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

La presente Determinazione viene rilasciata in fase endoprocedimentale, prodromica al provvedimento di concessione demaniale da rilasciare ai sensi della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale Regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg ed al Capo dello Stato entro 120 gg dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Funzionario Estensore
(Dott. Giuseppe Adorno)

LA DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)
Firmato digitalmente da Giorgetta Liardo

Allegato



AREA AMBIENTE
Servizio Caccia e Pesca

Vercelli, _____

Prot. n. _____

Risposta alla nota n. _____

del _____

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale
Biella-Vercelli

OGGETTO: VCESTR01/2021 – Impresa MASTROBERTI s.r.l. domanda di concessione di estrazione di materiali litoidi dal torrente Cervo in comune di Balocco e Buronzo (VC). Realizzazione lavori in alveo, opere ed interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006. – R.D. 523/1904 - D.G.R. n.44-5084/2002. Rilascio parere.

Con riferimento alla richiesta di parere (acquisita al protocollo dell'Ente al n.6197 del 04/03/2021) per l'intervento di cui in oggetto si evidenzia che per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici si dovrà far riferimento alla D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010 e successivamente modificata con D.G.R., con la quale la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12 c.5 della L.R. n. 37/2006, ha approvato la "Disciplina delle modalità e procedure";

Il Torrente Cervo nel tratto scorrente in comune di Balocco e Buronzo, interessato dall'intervento, ricade in zona ittica Ciprinicola, confermato dai campionamenti effettuati nell'ambito delle "Linee guida per la tutela e la gestione degli ecosistemi e della fauna ittica e l'esercizio della pesca in Provincia di Vercelli" del 2014, dove è stata riscontrata la presenza della specie *Perca fluviatilis* (Persico reale) inclusa tra le specie ittiche a rischio di estinzione o riduzione di areale "**Prime indicazioni sulle precauzioni da adottare in caso di progettazione ed esecuzione di lavori in alveo**" ai sensi della sopra citata D.G.R. 75-2074/11.

In relazione ai periodi riproduttivi della specie di cui sopra, i lavori dovrebbero essere evitati nei mesi di aprile, maggio e giugno adottando tutte le precauzioni per la realizzazione di opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'allegato A) della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.s., compatibilmente con le condizioni idrauliche del Torrente Cervo.

Qualora gli interventi ricadano nell'ambito delle opere di ripristino di danni alluvionali del 2-3 ottobre 2020, le indicazioni sono superate dall'Ordinanza Commissariale del 21.01.2021 allegata alla presente.

Si prescrive per le fasi di cantiere, l'adozione dei seguenti accorgimenti:

- nell'esecuzione del cantiere si dovrà procedere preferibilmente da valle verso monte, come riportato nella relazione tecnica al P.3 "Modalità di esecuzione dei lavori", al fine di ridurre l'impatto dell'intorbidimento delle acque sulla fauna ittica;

- occorre realizzare le opere che interferiscono con il deflusso della corrente operando, per quanto possibile, "a secco" e lavorando per tratti, previa deviazione del flusso di corrente principale verso la sponda opposta a quella oggetto di intervento;
- al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali sugli habitat e sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione degli interventi in alveo, deve essere garantito il deflusso delle acque del corso d'acqua, attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (esempio ture, savanelle);
- contattare preventivamente la Provincia di Vercelli che stabilisce le modalità e le procedure di recupero della fauna ittica e la reimmissione in altro sito idoneo, effettuato a spese del soggetto che realizza gli interventi, attraverso i servizi attivati direttamente dalla Provincia o avvalendosi di soggetti privati specializzati, autorizzati dalla Provincia stessa ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 6/2008;
- organizzare il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile la tempistica delle operazioni in alveo;
- adottare tutti i provvedimenti necessari per limitare le intorbidimento delle acque evitando sversamenti di materiali in modo da eliminare tutte le possibilità di inquinamento delle acque e del suolo;
- predisporre un piano d'intervento rapido per il contenimento di eventuali danni, anche accidentali, alla fauna acquatica. Nel piano dei rischi devono essere previste analoghe precauzioni per tutte le operazioni di manutenzione, rabbocco, rifornimento e lavaggio dei mezzi di cantiere;

Si prescrive inoltre di ricostituire le condizioni di naturalità del corso d'acqua favorevoli alla riproduzione della fauna ittica e nello specifico:

- creare irregolarità altimetriche del fondo dell'alveo, con alternanza di buche e di raschi e rive digradanti dolcemente;
- assicurare una presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante;
- posizionare in alveo grandi massi o ostacoli per creare aree di rifugio per l'ittiofauna;
- al termine dei lavori, dovranno essere rimosse eventuali piste di cantiere che dovranno essere ripristinate *ante operam*.

Distinti saluti.

II DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Piero Gaetano MANTAGGIATO)

